

FILIPPINE: BILANCIO CARITAS A UN ANNO DAL TIFONE HAIYAN *Caritas Italiana, ancora sul posto accanto alla Caritas locale, in un dossier presenta i frutti della grande risposta solidale*

“Siate generosi nella preghiera e con l’aiuto concreto”. A questo appello di papa Francesco per sostenere la popolazione nelle zone colpite dal tifone Haiyan l’8 novembre del 2013, è seguita una pronta la risposta della rete Caritas che si è attivata immediatamente per aiutare gli oltre 4 milioni di sfollati.

Più di 800 mila beneficiari sono stati raggiunti con innumerevoli interventi in tutte le 9 diocesi colpite grazie alla collaborazione di Caritas Filippine con oltre 40 Caritas di tutto il mondo tra cui anche Caritas Italiana. La **rete Caritas ha raccolto complessivamente oltre 135 milioni di euro** per le vittime del tifone.

Dalla **raccolta straordinaria in tutte le parrocchie del 1 dicembre 2013** sono arrivati a **Caritas Italiana più di 10 milioni di euro** di cui 3 milioni stanziati direttamente dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Grazie a questo contributo è stato possibile aiutare finora quasi 170.000 beneficiari con più di **35 interventi** già realizzati, per oltre il 60% del totale raccolto. Nei prossimi mesi queste cifre sono destinate a crescere grazie alle attività già in programma per il biennio 2015-2016.

In particolare è stato dato un contributo a Caritas Filippine per: aiuti d’urgenza in tutte e 9 le diocesi colpite; la ricostruzione di quasi 4.000 case; la fornitura di più di 35.000 attrezzature igieniche, 70 progetti di ricostituzione di attività produttive.

Un secondo blocco di interventi comprende i progetti, che si concluderanno nel corso del 2015, in collaborazione con una decina di congregazioni italiane che lavorano nelle Filippine e che sono intervenute nel primo soccorso ed ora per la riabilitazione e lo sviluppo.

Il terzo gruppo riguarda la **presenza di Caritas Italiana sull’isola di Panay** con l’accompagnamento alle **Caritas diocesane gemellate di Capiz e Kalibo**.

Sin da dicembre 2013 i due vescovi hanno invitato Caritas Italiana ad avviare un cammino di “accompagnamento tra Chiese sorelle”, che si è concretizzato nei mesi successivi. In queste diocesi sono ancora basati in maniera stabile i **due operatori di Caritas Italiana** con l’obiettivo di coordinare e monitorare gli interventi e accompagnare la Caritas locale nella sua azione a servizio dei più poveri.

I progetti finora realizzati, con **attività in quasi 50 parrocchie**, riguardano la costruzione di 350 case, la ricostituzione di attività produttive per 300 famiglie, la costruzione di 7 centri di evacuazione per l’emergenza per quasi 3.000 persone, una scuola per la formazione professionale, la costituzione di task-force per l’emergenza, con volontari formati, pronti ad intervenire in aiuto delle comunità colpite.

A un anno da questa emergenza è stato messo a punto **un dossier** su quanto finora realizzato e **una missione di Caritas Italiana** si recherà **sull’isola di Panay** per fare il punto e definire i prossimi interventi insieme ai due operatori italiani e alle Caritas locali.

Approfondimenti e dossier disponibili su www.caritas.it